

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere, premesso che:

risulta all'interrogante che il Comitato di quartiere denominato Onda Anomala Fucini di Roma, nato per promuovere e tutelare i diritti e le esigenze di tutti i cittadini che risiedono e vivono in detta zona, sta dando vita a varie iniziative e battaglie contro l'installazione, precisamente in Via Renato Fucini n. 15, di una stazione radio base UMTS;

nella zona si trova già un impianto Enel ed è esposta alle onde elettromagnetiche delle vicine antenne trasmettenti della stazione Telecom di Roma Nord;

in detto quartiere, densamente popolato, sono ubicate scuole elementari e materne e la costruzione di un nuovo ripetitore preoccupa non poco i genitori di questi bambini essendo quest'ultimi, insieme a persone già affette da patologie neoplastiche o comunque più deboli fisicamente, possono essere più facilmente colpite dalle conseguenze negative dell'elettrosmog —:

quali iniziative, anche di carattere normativo, intendano assumere affinché sia attivato presso il Ministero della salute un sistema di monitoraggio costante sull'inquinamento elettromagnetico che interessi l'intero territorio nazionale e in particolare grandi città come Roma, tale da scartare a priori la possibilità di nuove installazioni in zone già colpite da un alto livello di inquinamento elettromagnetico.
(4-06456)

ZANELLA e RUZZANTE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che nella città di Padova un gruppo di famiglie e di genitori di malati psichiatrici, in particolare di persone affette da schizofrenia e bipolarismo, hanno sottoscritto un appello in cui chiedono alle strutture locali una

riorganizzazione dei centri diurni per persone affette da disagio psichico che dovrebbero svolgere la propria attività seguendo alcuni requisiti indicati nel medesimo appello: essere dedicati solo alla malattia bipolare e alla schizofrenia, essere aperti tutto il giorno compresi i sabati e le domeniche, organizzare tutta la giornata del malato sia dal punto di vista ludico che di inserimento professionale, monitorare la terapia fino al raggiungimento della dose minima efficace, avere un responsabile presente tutti i giorni, disporre di un centralino telefonico e una guardia medica notturna, organizzare sedute di psicoterapia e gruppi di auto-aiuto per i familiari, avere la possibilità che uno psichiatra si rechi a domicilio nel caso in cui il paziente non voglia o non possa afferire al Centro;

l'appello, ospitato sulle pagine del quotidiano *Il Mattino*, ha suscitato molto interesse e moltissime lettere di familiari di malati psichiatrici sono arrivate alla redazione del giornale a testimonianza del fatto che sono numerose le famiglie che si trovano ad affrontare il problema del disagio psichico;

nel Progetto Obiettivo per la tutela della salute mentale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Veneto il 6 febbraio 2001 sono messi a punto l'organizzazione, le funzioni e gli strumenti delle equipe psichiatriche e sono stabiliti come punto di riferimento per l'attuazione delle strutture di accoglienza proprio i requisiti richiesti dai familiari dei malati, che, in realtà, non sono attuati;

nel Progetto Obiettivo « Tutela della salute mentale » 1998-2000 che « costituisce "adempimento prioritario" previsto dal Piano sanitario nazionale 1998-2000 » e « che individua la salute mentale fra le tematiche ad elevata complessità, per le quali si ritiene necessaria l'elaborazione di specifici atti di indirizzo » sono indicati gli obiettivi e le strategie per « dare basi più solide al settore dell'assistenza psichiatrica, riferita alla popolazione adulta, onde migliorarne la qualità complessiva » e tali obiettivi e strategie risultano, secondo la

denuncia dei familiari dei malati psichiatrici, non attuati —:

se non ritenga che la condizione denunciata dai familiari dei pazienti psichiatrici di Padova sia in contrasto con gli obiettivi e le strategie del Progetto Obiettivo Nazionale per la salute mentale 1998-2000;

se ritenga che in tale situazione, di fatto, non siano lesi i diritti dei pazienti e siano realizzati i Livelli Essenziali di Assistenza per i servizi alle persone affette da malattie neuropsichiatriche, definiti nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 novembre 2001 «Definizione dei Livelli essenziali di assistenza».
(4-06457)

Apposizione di firme a mozioni.

La mozione Fioroni e altri n. 1-00110, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 25 settembre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Panattoni, Pisa.

La mozione Cima e altri n. 1-00159, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 12 febbraio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Follena.

La mozione Cè e altri n. 1-00213, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 27 maggio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Pagliarini.

Apposizione di una firma ad una risoluzione.

La risoluzione in Commissione Romani ed altri n. 7-00255, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 27 maggio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Gibelli.

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta in Commissione Angioni e Sandi n. 5-01968, pubblicata nell'allegato B ai resoconti del 12 maggio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Pisa.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interpellanza Agostini e altri n. 2-00756 del 14 maggio 2003 in interpellanza urgente n. 2-00775.

